

PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

Barbiano
Burraco, torneo
con il circolo
«La Quercia»

Il circolo «La Quercia» di Barbiano venerdì organizza nei propri locali un torneo di Burraco che avrà inizio alle 20,45. La quota di partecipazione è stata indicata in 8 euro. Per avere maggiori informazioni è possibile contattare (dopo le ore 17,30) la signora Angela al numero 3469621253.

Lavori Bonaccini: «Per una crescita uniforme del territorio»

Regione, 7,3 milioni per dieci riqualificazioni nei comuni parmensi

L'assessore Lori: «Sostegno alle realtà più piccole»

«Sono dieci i progetti di rigenerazione urbana finanziati dalla Regione in altrettanti paesi della nostra Provincia. La cifra stanziata ammonta a 7,3 milioni di euro, mentre il costo complessivo degli interventi è di 10,4 milioni. Si tratta di aree polivalenti, sportive, per attività culturali, sociali e assistenziali. Nuovi spazi per la collettività che saranno ospitati in edifici pubblici da tempo dismessi.

Si va dal centro polifunzionale previsto ad Albareto alla riqualificazione dell'ex convento dei domenicani a Zibello; dalla riqualificazione di teatro Cesari e piazza Mazzini a Traversetolo, fino al recupero dell'ex collegio dei gesuiti a Fidenza (secondo stralcio). A questi si aggiungono la nascita della «Casa Francigena» a Berceto, la rigenerazione dell'istituto comprensivo statale di Busseto e degli spazi adiacenti alla pieve di Santa Maria Assunta di Fornovo. A Lan-

ghirano invece sarà recuperato il palazzo del vescovo, a Palanzano l'ex caseificio sociale e a Neviano l'albergo-trattoria di Bazzano.

A livello regionale, sono 80 gli interventi di rigenerazione urbana proposti dai Comuni con meno di 60mila abitanti e finanziati dalla Regione con 47 milioni di euro. Contributi che grazie al finanziamento degli enti locali genereranno investimenti per oltre 75 milioni di euro.

I comuni più piccoli hanno ottenuto il 42 per cento delle risorse disponibili e quelli montani e delle aree interne, il 46 per cento. Questi e altri risultati della legge regionale sull'urbanistica sono stati illustrati ieri mattina in Regione dal presidente Stefano Bonaccini e dall'assessore alla Montagna, programmazione territoriale e paesaggistica, Barbara Lori.

«Abbiamo compiuto un altro passo in avanti - ha sottolineato Bonaccini - verso



Barbara Lori
Assessore regionale a Montagna, programmazione territoriale e paesaggistica.



Stefano Bonaccini
Presidente della Regione.

un'idea di sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente, equo ed inclusivo, su tutto il territorio regionale. Uno sviluppo che rafforzi le reti sociali, riduca le distanze tra centro e periferia, valorizzi le identità territoriali, creando nuove opportunità di lavoro. Senza nuovo consumo di suolo e recuperando gli spazi esistenti».

Non ha nascosto la propria soddisfazione per la riuscita del progetto Barbara Lori. «L'81 per cento delle proposte proveniva da Comuni che non risultavano beneficiari di contributi pubblici per la riqualificazione-rigenerazione urbana nel periodo 2010-2020 - ha rimarcato l'assessore -. Vista la qualità e la quantità dei progetti arrivati, abbiamo scelto di incrementare le risorse a disposizione portandole dai 27 milioni di euro previsti inizialmente dal bando agli attuali 47».

Luca Molinari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli interventi nei comuni del territorio

Dati in euro

COMUNE	INTERVENTO	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO REGIONALE
Albareto	Progetto di rigenerazione urbana per Albareto: centro polifunzionale di carattere culturale per eventi e spettacoli al chiuso e all'aperto nella struttura	900.000	760.000
Berceto	Casa Francigena: incontro - cultura - lavoro	930.760	790.000
Busseto	«Una scuola per la città». La rigenerazione dell'istituto Comprensivo Statale di Busseto e delle aree ad esso circostanti	981.809	687.266
Fidenza	2° stralcio dell'intervento di recupero dell'edificio ex Collegio dei Gesuiti	1.950.000	700.000
Fornovo	Per Viam: rigenerazione urbana gli spazi pertinenziali adiacenti alla pieve di Santa Maria Assunta di Fornovo di Taro	970.000	760.000
Langhirano	Comune di Langhirano-piazza Garibaldi- adeguamento strutturale e recupero architettonico dell'edificio comunale Palazzo del Vescovo	1.000.000	760.000
Neviano Arduini	Recupero albergo/trattoria di Bazzano di Neviano degli Arduini (Pr) e del suo contesto nell'ambito della realizzazione della Cittadella Paralimpica	950.000	760.000
Palanzano	Rigenerazione e riutilizzo dell'area dismessa Ex Caseificio Sociale di Palanzano per servizi alla comunità	930.000	790.000
Polesine Zibello	«Radici ritrovate». Riqualificazione urbana e recupero ad uso culturale dell'Ex Convento dei Domenicani a Zibello	950.000	700.000
Traversetolo	Riqualificazione di Teatro Cesari, piazza Mazzini e altri spazi aperti limitrofi	894.750	624.750
TOTALE		10.457.319 COSTO TOTALE	7.332.016 CONTRIBUTO REGIONALE

L'EGO - HUB

Fontanellato Patente ritirata al giovane che ha inanellato una lunga serie di infrazioni

Fugge alla vista dei carabinieri: inseguito, bloccato e... supermultato

«Fontanellato Si è concluso con una multa «da record» l'inseguimento ingaggiato lunedì notte dai carabinieri di Fontanellato lungo le strade del paese.

Erano da poco passate le 21 quando i militari, impegnati in uno degli abituali servizi di controllo del territorio volti alla prevenzione dei reati, hanno notato la manovra inconsueta di un'auto sportiva di colore bianco che, dopo aver imboccato una delle strade del quartiere residenziale dietro la caserma, era tornata sui suoi passi, apparentemente alla vista del lampeggiante della macchina di servizio.

La certezza che dietro quel «dietrofront» ci fosse più di un banale errore nella scelta della strada, è arrivata in una manciata di secondi. Quando gli uomini dell'Arma hanno cambiato direzione di marcia per avvicinarsi alla vettura adocchiata, il conducente dell'auto ha infatti premuto sull'acceleratore, con l'intenzione evidente di «seminare» la pattuglia e far perdere le proprie tracce nel dedalo di stradine del paese.

Ma i carabinieri non ave-

2000 euro

Sanzione

Il giovane conducente era rimasto solo sull'auto che è stata perquisita. Dai controlli non è emerso nulla di rilevante ma a quel punto i carabinieri hanno iniziato ad elevare contravvenzioni che hanno raggiunto una somma rilevante. L'automobile sportiva è stata poi posta sotto sequestro.



vano alcuna intenzione di desistere: segnalata la targa del mezzo, hanno chiamato i rinforzi da Fidenza e dalle stazioni vicine per chiudere tutte le vie di fuga alla macchina. E, alla fine, la scelta fatta ha dato i frutti desiderati: l'auto è stata rintracciata e fermata appena fuori dal centro abitato. Avvicinatisi all'abitacolo, i carabinieri si sono subito accorti che, degli occupanti notati ad inizio inseguimento, a bordo era rimasto solo l'autista: un ventenne residente in paese.

E per lui sono iniziati i guai, nonostante dalla perquisizione personale e dell'auto non sia emerso nulla: durante la fuga il ragazzo aveva inanellato un'impressionante serie di infrazioni al codice della strada, tra segnali di stop ignorati e rotatorie imboccate in senso contrario, che hanno fatto staccare una multa da oltre 2000 euro e scattare il ritiro della patente e il sequestro della vettura.

Chiara De Carli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medesano

Escursionista si frattura un braccio a Sant'Andrea

«Sant'Andrea Bagni

Nella mattinata di ieri il Soccorso Alpino si è mobilitato per un intervento lungo la Passeggiata delle Fonti. Un uomo di sessantacinque anni, residente in provincia, aveva infatti riportato un trauma ad un braccio in seguito ad una caduta durante un'escursione lungo il sentiero. Oltre a due squadre del Soccorso Alpino, per soccorrere il 65enne si è mobilitata anche un'ambulanza della Croce Rossa di Medesano. L'uomo, che cadendo si era procurato una frattura al braccio, è fortunatamente riuscito a proseguire sulla via del ritorno in autonomia finché non ha raggiunto il mezzo della Croce Rossa.

Consorzio fitosanitario

Processionaria, abrogato l'obbligo della «lotta»



Insetto pericoloso

I peli sono urticanti, ma è stato appurato che i danni ai pini non sono irreversibili.

Il decreto ministeriale di lotta obbligatoria alla processionaria del pino è stato abrogato. Il motivo è da ricercare nel fatto che l'insetto è considerato ormai endemico nel territorio italiano e, dal punto di vista fitosanitario, si è appurato che non minaccia seriamente la sopravvivenza dei popolamenti arborei (pinete, rimboschimenti, boschi misti) di pino.

«La processionaria del pino - spiega Chiara Delvago, tecnico agronomo del Consorzio fitosanitario provinciale di Parma - rimane un problema dal punto di vista sanitario, che riguarda la salute pubblica, poiché le larve possiedono setole urticanti per la pelle e le mucose delle persone e degli animali. Da questo punto di vista, l'Autorità sanitaria locale competente può disporre eventuali interventi di profilassi, ad esempio mediante l'emissione di ordinanza sindacale».

I tecnici del Consorzio Fitosanitario di Parma restano, comunque, a disposizione per l'assistenza tecnica nei confronti della difesa dall'insetto, in quanto è possibile mettere in atto diverse metodologie di lotta in funzione del periodo dell'anno a cui è legato il ciclo biologico. Info: www.fitosanitario.pr.it.

Nicoletta Fogolla
© RIPRODUZIONE RISERVATA